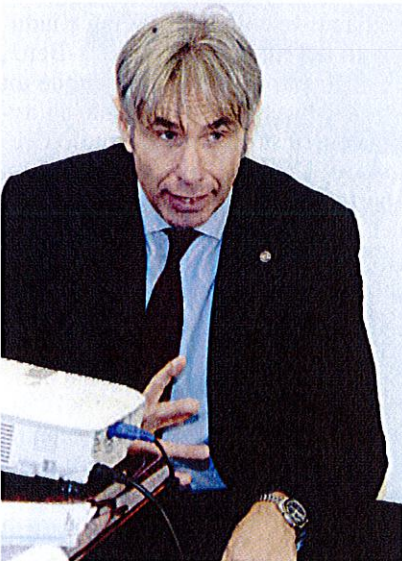




«SCUOLE & AZIENDE IN RETE» Presentato il progetto di alternanza scuola-lavoro

Lezione in azienda: studenti del Marazzi in tre imprese



■ di Gionata Agisti

Il percorso innovativo dura tre anni. L'obiettivo, condiviso con Assoindustria, è quello di accorciare sempre di più il divario tra il mondo della scuola e dell'apprendimento nei luoghi dove si fa pratica sul campo, con veri tutor, per imitare il modello tedesco.

Giovedì 8 gennaio, nella sede dell'Associazione Industriali di Crema, è stato presentato alla stampa il progetto di alternanza scuola-lavoro «Scuole & aziende in rete», siglato dal polo professionale APC-Marazzi di Crema con tre importanti aziende del territorio. Lo scopo è quello di consentire agli alunni di fare lezione in azienda, imparando sul campo nuove e preziose esperienze. Come ha spiegato il professor **Filippo Moglia**, docente del polo professionale, il progetto nasce in seguito all'esperimento triennale avviato nel corso dell'ultimo anno scolastico con **Crema Diesel**: «Durante quel periodo, sono stati coinvolti 22 studenti, che hanno potuto beneficiare di giornate formative direttamente in azienda. Il risultato è stato quello di una forte motivazione da parte degli ragazzi partecipanti, che hanno riconosciuto in Crema Diesel un'agenzia formativa forte, per la sua modernità e la sua competenza tecnologica. Questi giovani hanno potuto acquisire non solo esperienza professionale, ma apprendere anche le regole di condotta che caratterizzano un posto di lavoro».

Ma non è finita: «Inoltre, a due di loro è stata data la possibilità di svolgere 200 ore estive sul posto, per affinare ancor meglio le loro competen-

■ CHI HA SPIEGATO CHE COSA

Da sinistra: Marco Taietti (Giovani industriali), Marco Bosio (Giovani Industriali), Massimiliano Falanga (direttore dell'associazione Industriali di Cremona), Adelio Maffezzoni (dirigente scolastico del polo APC Marazzi), Fabio Manzoni (responsabile marketing di Crema Diesel), Massimo Moscatiello (responsabile Società Cremasca Calore) Giuseppe Gorini (titolare di Officine Gorini), Giampietro Bonizzoni (vice presidente Marazzi). A sinistra, Filippo Moglia, docente Marazzi.

ze. Un altro importante risultato ha riguardato la scuola, che è stata spinta ad adattare la propria programmazione didattica. In questo modo, si è creato un sistema stabile tra scuola e l'impresa, che rappresenta il primo passo verso quel modello di successo in questo settore, che è quello tedesco».

Ora, quell'esperienza è stata estesa ad altre due aziende, con ciascuna delle quali è stata firmata una convenzione: oltre alla stessa Crema Diesel, appunto, rappresentata dal responsabile marketing, **Fabio Manzoni**, anche da **Officine Gorini**, per cui era presente uno dei titolari, **Giuseppe Gorini** e dalla **Società Cremasca Calore**, presente nella persona del responsabile della centrale di Crema, **Massimo Moscatiello**. L'iniziativa si articolerà sempre in un percorso triennale fra ciascun gruppo classe e ciascuna azienda, così da sviluppare un percorso forte, fatto di

■ **OPPORTUNITA'**

Le convenzioni firmate dal Marazzi con le tre importanti imprese del Cremasco consentiranno a 45 studenti di fare lezione per 25 ore a classe, imparando così direttamente da chi lavora già da tempo in azienda. Gli studenti vedranno concretamente il funzionamento di impianti e apparecchiature che avevano precedentemente analizzato con i loro docenti in classe.

scambi di esperienze, metodi operativi e strumentazioni. Queste convenzioni consentiranno a 45 studenti delle classi terza e quarta dei due indirizzi di Manutenzione e Assistenza tecnica apparati e impianti civili, industriali e di manutenzione e di Manutenzione e Assistenza tecnica mezzi di trasporto di fare lezione direttamente in azienda per 25 ore a classe ogni anno, imparando da chi lavora da tempo nel settore. In questo modo, la formazione teorico-pratica svolta a scuola si arricchirà con l'esperienza sul campo e gli studenti potranno vedere concretamente il funzionamento di impianti e apparecchiature che hanno analizzato in precedenza coi loro insegnanti.

Come ha sottolineato **Adelio Maffezzoni**, dirigente scolastico del polo APC Marazzi: «Apprendere direttamente da chi lavora nel settore è il modo migliore che i ragazzi hanno a disposizione per imparare un mestiere. In classe si può descrivere un'attività e le sue procedure, ma sperimentarle in concreto è un'altra cosa. Penso sia questo il modo migliore di fare scuola. Tra l'altro, una volta inseriti nel mondo del lavoro, i nostri ragazzi hanno dimostrato di essere in grado di conseguire risultati anche molto brillanti».

Il percorso avviato da ciascun gruppo classe con una delle tre aziende aderenti sarà della durata complessiva di tre anni e consentirà, ogni anno, a otto studenti di approfondire la propria esperienza con uno stage aziendale, per un totale di 640 ore di attività, circa 80 a testa, con la possibilità di ampliare la collaborazione attraverso stage estivi di durata anche maggiore, fino a 300 ore a studente. La collaborazione del Marazzi con le aziende cremasche è un passo importante verso un dialogo sempre più ampio con il mondo del lavoro che, da oltre 80 anni, è al centro dell'attenzione dell'istituto di Crema.



«Quella col Marazzi è una collaborazione consolidata nel tempo» ha ricordato il direttore dell'Associazione Industriali cremonese, **Massimiliano Falanga**. «Abbiamo cominciato già diversi anni fa, con i cosiddetti accordi di gemellaggio, per sottolineare la forte interazione, quanto mai necessaria, tra scuola e lavoro. Dopo l'ennesimo "bollettino di guerra", relativo alla forte disoccupazione, questa forma di collaborazione può essere in grado di rappresentare un modo efficace per evitare emergenza questo tipo di emergenze. L'obiettivo di Assoindustria è quello di creare tanti momenti di collaborazione e, a questo fine, abbiamo delegato il nostro Gruppo Giovani, che abbiamo ritenuto il più idoneo, anche per la maggiore vicinanza di età con i ragazzi interessati».

Per il Gruppo in questione, erano presenti **Marco Bosio** e **Marco Talletti**, entrambi inseriti nel comitato tecnico-scientifico di più istituti scolastici. «La nostra stretta collaborazione con il mondo scolastico» è intervenuto Bosio, «ci consente un dialogo sempre più efficiente con gli istituti, funzionale a far comprendere quelle che sono le reali necessità delle aziende, affinché gli studenti, al termine del loro percorso di studi, siano il più vicini possibile a soddisfare le nostre esigenze. Le aziende, infatti, cercano figure sempre più specializzate e non sempre sono in grado di trovarle».

Le tre aziende che hanno accettato questa sfida costituiscono altrettanti fiori all'occhiello del territorio cremasco. La castelleonese Officine Gorini snc, fondata nel 1979, si è specializzata nella riparazione di autocarri e veicoli industriali, ma anche in revi-

sioni, collaudi di gru su autocarro e prove periodiche su cisterne, grazie al lavoro di 15 dipendenti qualificati, che assicurano la possibilità di riparare contemporaneamente 10 veicoli industriali. Alle spalle, vanta anche un'esperienza di insegnamento con una scuola professionale francese.

Nello stesso periodo, nel 1980, nasce anche Crema Diesel Spa, che è invece una concessionaria di vendita di vetture e veicoli commerciali e industriali del marchio Mercedes-Benz, che offre ai propri clienti anche un servizio di assistenza. Accanto all'avveniristica struttura di Bagnolo Cremasco, Crema Diesel nel 2005 ha aperto anche una sede a Cremona e nel 2007 una a Pieve Fissiraga, contando oggi su un team di 110 collaboratori tra tecnici, personale commerciale e consulenti di vendita.

Ultima nata, in ordine di tempo, la Società Cremasca Calore, una delle aziende più all'avanguardia del Cremasco che, grazie a un impianto alimentato a gas naturale, produce energia e riscaldamento nel pieno rispetto dell'ambiente, offrendo un servizio di riscaldamento e acqua calda a circa 3mila abitazioni private ed enti pubblici.

Alla conferenza stampa ha partecipato anche l'assessore comunale all'Istruzione e al Lavoro, **Attilio Galmozzi**: «Credo anch'io che l'alternanza scuola-lavoro rappresenti il modello vincente. Come amministrazione comunale, stiamo lavorando per introdurre questo schema anche in ambito universitario, cercando di coinvolgere aziende del settore agroalimentare e cosmetico, perché si riescano a promuovere corsi di laurea triennali o comunque professionalizzanti».